

STORIA E FILOSOFIA

I programmi delle nostre discipline si ispirano alla scansione individuata dalle indicazioni provinciali per la definizione dei curricula della scuola secondaria di secondo grado in lingua italiana della Provincia di Bolzano, all'interno della quale i docenti operano tagli e scelte funzionali ai percorsi didattici delle singole programmazioni, tenendo presente che, nella struttura curricolare, la filosofia e la storia forniscono lo scenario su cui si riflettono tutti gli altri insegnamenti. Dove non chiaramente specificato le indicazioni si intendono valide sia per il liceo scientifico riformato che per il liceo scientifico con indirizzo scienze applicate.

STORIA (secondo biennio e quinto anno)

Finalità disciplinari generali

- Acquisire la consapevolezza della complessità di ogni avvenimento che va “compreso” nel contesto di rapporti temporali, spaziali e causali nel quale è maturato, utilizzando in modo adeguato le categorie e i metodi della disciplina.
- Sapere che le conoscenze storiche sono elaborate sulle base di fonti di natura diversa che lo storico seleziona e interpreta secondo modelli e riferimenti culturali.
- Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, inserire in scala storica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- Possedere gli elementi necessari che rendono consapevoli della complessità dell'epoca storica studiata.

Obiettivi generali

Obiettivi formativi:

- Capacità di ricostruire la complessità del fatto storico;
- Consolidare l'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- Scoprire la dimensione storica del presente;
- Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento sul presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

Obiettivi cognitivi:

- Comprensione e uso appropriato degli strumenti concettuali e dei modelli approntati dalla storiografia per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici;
- Comprensione e uso dei concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.

Obiettivi minimi

Obiettivi minimi (primo anno del secondo biennio):

- Conoscenza degli avvenimenti principali dei secoli studiati;
- Capacità di servirsi degli strumenti dell'indagine storica (atlanti storici e geografici, tavole sinottiche, cronologie);
- Capacità di periodizzare i fenomeni storici studiati;
- Utilizzare i termini del linguaggio dello storico.

Obiettivi minimi (secondo anno del secondo biennio):

- Conoscenza degli avvenimenti principali dei secoli studiati;
- Capacità di individuare e distinguere le specificità delle varie epoche studiate (età dell'assolutismo, età delle rivoluzioni, processi di unificazione nazionale);
- Capacità di analizzare un testo storiografico e di esporne il contenuto con un lessico adeguato.

Obiettivi minimi (quinto anno):

- Conoscenza degli avvenimenti principali dei secoli studiati;
- Capacità di riconoscere e distinguere le principali ideologie dell'Ottocento e del Novecento;
- Capacità di elaborare un testo scritto utilizzando citazioni e immagini proposte.

Scansione annuale dei programmi

Il contenuto della disciplina ha per oggetto lo sviluppo della storia europea a partire dall'XI secolo fino al Novecento, secondo la scansione individuata dalle indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli, che prevede nel primo anno del secondo biennio la trattazione dello sviluppo storico fino al Seicento, nel secondo anno del secondo biennio quella del Settecento e dell'Ottocento, e riserva al quinto il Novecento. Gli aspetti e i processi di storia locale inerenti ai periodi storici considerati possono configurarsi come punti di partenza o di confronto per lo studio di aspetti e processi di storia generale.

L'insegnamento della Costituzione italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n.169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art.1), in collegamento con gli ambiti disciplinari.

Le prime lezioni del primo anno del secondo biennio prevedono un modulo ponte rispetto ai contenuti della fine del primo biennio, organizzato sulle strutture della storia di lunga durata, e cioè

cogliendo le grandi linee dello sviluppo politico-sociale e delle trasformazioni della mentalità, della cultura e della religione.

Più nel particolare si individuano i seguenti contenuti prescrittivi:

- primo anno del secondo biennio: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo, crisi dell'universalismo e stati nazionali; crisi dell'unità religiosa (riforma e controriforma); scoperte geografiche e nascita dell'economia moderna.
- secondo anno del secondo biennio: l'età delle rivoluzioni; nascita dell'idea di nazione e dei movimenti unitari.
- quinto anno: le due guerre mondiali; i totalitarismi; la nascita della repubblica italiana; il mondo bipolare.

Metodi

Per raggiungere progressivamente gli obiettivi citati si ritiene opportuno utilizzare una pluralità di metodologie didattiche: lezione frontale, lezione interattiva/dialogata, attività di gruppo, analisi di documenti e materiali storiografici, uso di materiale filmico, audiovisivo, informatico, aperture alle specifiche proposte culturali del territorio (convegni, conferenze ecc.). Dove è possibile alcuni nodi tematici saranno trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

Verifiche e criteri di valutazione

Le prove orali ed eventualmente scritte (non meno di due per il trimestre e almeno tre per il pentamestre) sono finalizzate a verificare le capacità di comprensione, di assimilazione, di organizzazione, di esposizione, di argomentazione, di rielaborazione critica dei contenuti. Le verifiche scritte, alcune delle quali possono essere fatte in collaborazione con gli insegnanti di Lettere, hanno anche lo scopo (soprattutto per le classi quinte) di preparare gli studenti a produrre un articolo di giornale o un saggio breve a carattere socio-politico o a carattere socio-economico, a svolgere un tema storico e ad affrontare la terza prova dell'esame di Stato.

Griglie di valutazione adottate per le verifiche

La griglia adottata (sia come riferimento per le prove orali sia per le prove scritte) è quella utilizzata per la Terza Prova d'Esame e relative simulazioni.

<i>Descrittori analitici</i>	<i>Giudizio sintetico</i>
Conoscenza critica e approfondita dei concetti, dei temi e dei problemi. Argomentazione sicura e coerente. Uso appropriato del lessico specifico	Buono/ottimo
Conoscenza articolata di concetti e problemi pur in presenza di errori non determinanti Argomentazione coerente anche se non ben strutturata	Discreto

Uso appropriato del lessico	
Conoscenza basilare dei concetti e uso anche se impreciso del lessico specifico Argomentazione semplice	Sufficiente
Conoscenza imprecisa dei concetti basilari Lessico incerto Argomentazione insicura	Insufficienza lieve
Conoscenze scarse Argomentazione incoerente Inadeguatezza del lessico specifico	Insufficienza grave

FILOSOFIA (secondo biennio e quinto anno)

Finalità disciplinari generali

- Educazione al controllo del discorso attraverso l'uso consapevole delle procedure logiche e delle strategie argomentative.
- Esercizio alla riflessione critica sulle diverse forme del sapere e alla problematizzazione delle conoscenze o credenze.
- La conoscenza delle fondamentali posizioni filosofiche in relazione ai problemi trattati, al fine di acquisire la capacità di confrontare una pluralità di teorie e di prospettive di ricerca.
- Disponibilità al dialogo e abitudine alla tolleranza.

Obiettivi generali

Obiettivi formativi:

- Educazione al controllo del discorso attraverso l'uso consapevole delle procedure logiche e delle strategie argomentative;
- Esercizio alla riflessione critica sulle diverse forme del sapere e alla problematizzazione delle conoscenze o credenze;
- La flessibilità nel pensare: adattabilità al nuovo, saper operare attraverso modelli concettuali differenti.

Obiettivi cognitivi:

- Comprensione e uso appropriato del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica;
- La lettura dei testi filosofici: identificazione delle idee centrali, ricostruzione dei percorsi argomentativi, individuazione del tema di fondo;
- Individuazione di analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi di differenti discipline.

Obiettivi minimi

Obiettivi minimi (primo anno del secondo biennio):

- Conoscenza dei contenuti principali
- Comprensione e spiegazione dei principali concetti
- Individuazione delle parti essenziali di un testo o di una argomentazione
- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della filosofia antica;

Obiettivi minimi (secondo anno del secondo biennio):

- Capacità di eseguire collegamenti semplici con forme anche elementari di ragionamento e/o argomentazione
- Padronanza del lessico e delle categorie fondamentali del pensiero dal Rinascimento all'Idealismo tedesco (naturalismo, empirismo, razionalismo, criticismo, dialettica);
- Conoscenza dei capisaldi del pensiero degli autori trattati;
- Capacità di individuare i concetti centrali di un testo filosofico originale.

Obiettivi minimi (quinto anno):

- Padronanza del lessico e delle categorie fondamentali del pensiero contemporaneo;
- Conoscenza dei capisaldi del pensiero degli autori trattati;
- Capacità di esprimere semplici valutazioni, ma fondate, su idee, fatti, argomentazioni.

Scansione annuale dei programmi

Primo anno del secondo biennio (liceo scientifico riformato)

A) 1. Platone 2. Aristotele

B) Almeno tre nuclei tematici tra quelli indicati dalle indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli per il terzo anno: ad es. La nascita della filosofia in Grecia -Il concetto di Logos: razionalità e linguaggio -Filosofia e scienza nel pensiero antico - La filosofia e la polis: i Sofisti e Socrate – Individuo e cosmo nell'età ellenistico-romana: epicureismo-stoicismo-scetticismo - Il neoplatonismo, ecc.

Primo anno del secondo biennio (liceo scientifico con indirizzo scienze applicate)

A) 1. Platone 2. Aristotele

B) Almeno due nuclei tematici tra quelli indicati dalle indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli per il terzo anno: ad es. La nascita della filosofia in Grecia -Il concetto di Logos: razionalità e linguaggio -Filosofia e scienza nel pensiero antico - La filosofia e la polis: i Sofisti e Socrate – Individuo e cosmo nell'età ellenistico-romana: epicureismo-stoicismo-scetticismo - Il neoplatonismo, ecc.

Secondo anno del secondo biennio (liceo scientifico riformato)

A1) Due autori a scelta tra: Galilei, Cartesio, Hobbes, Spinoza, Locke, Leibniz, Vico, Hume, Rousseau.

A2) Kant

A3) Hegel

B) Almeno due nuclei tematici tra quelli indicati dalle indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli per il quarto anno: ad es. Umanesimo e Rinascimento - La rivoluzione scientifica – L'illuminismo – La rivoluzione astronomica - Il pensiero politico tra realismo ed utopia - Libertà e potere nell'età moderna, ecc.

Secondo anno del secondo biennio (liceo scientifico con indirizzo scienze applicate)

A1) Due autori a scelta tra: Galilei, Cartesio, Hobbes, Spinoza, Locke, Leibniz, Vico, Hume, Rousseau.

A2) Kant

A3) Hegel

B) Almeno un nucleo tematico tra quelli indicati dalle indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli per il quarto anno: ad es. Umanesimo e Rinascimento - La rivoluzione scientifica – L'illuminismo – La rivoluzione astronomica - Il pensiero politico tra realismo ed utopia - Libertà e potere nell'età moderna, ecc.

Quinto anno (liceo scientifico riformato)

A1) Due autori a scelta tra: Schopenhauer, Comte, Marx, Kierkegaard, J.Stuart Mill, Nietzsche.

A2) Due autori a scelta tra: Bergson, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Weber, Wittgenstein, Popper, Sartre, Arendt, Dewey, Schmitt.

B) Almeno due nuclei tematici tra quelli indicati dalle indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli per il quinto anno: ad es. La filosofia italiana nell'800 - Lo spiritualismo francese - Il neocriticismo e lo storicismo - Matematica e logica nell'800 e nel '900 – Filosofia e scienze umane – Sociologia, scienza politica e teorie del diritto nell'800 e nel '900 - Il Circolo di Vienna e la filosofia analitica - Sigmund Freud - Il Circolo di Vienna - La nuova epistemologia - L'esistenzialismo, ecc.

Quinto anno (liceo scientifico con indirizzo scienze applicate)

A1) Due autori a scelta tra: Schopenhauer, Comte, Marx, Kierkegaard, J.Stuart Mill, Nietzsche.

A2) Un autore a scelta tra: Bergson, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Weber, Wittgenstein, Popper, Sartre, Arendt, Dewey, Schmitt.

B) Almeno un nucleo tematico tra quelli indicati dalle indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli per il quinto anno: ad es. La filosofia italiana nell'800 - Lo spiritualismo francese - Il neocriticismo e lo storicismo - Matematica e logica nell'800 e nel '900 – Filosofia e scienze umane – Sociologia, scienza politica e teorie del diritto nell'800 e nel '900 - Il Circolo di Vienna e la filosofia analitica - Sigmund Freud - Il Circolo di Vienna - La nuova epistemologia - L'esistenzialismo, ecc.

Metodi

Per raggiungere progressivamente gli obiettivi citati si ritiene opportuno utilizzare una pluralità di metodologie didattiche: lezione frontale, lezione interattiva/dialogata, attività di gruppo, analisi di documenti e materiali storiografici, uso di materiale filmico, audiovisivo, informatico, aperture alle specifiche proposte culturali del territorio (convegni, conferenze ecc.).

Verifiche e criteri di valutazione

Le prove orali ed eventualmente scritte (non meno di due per il trimestre e almeno tre per il pentamestre) sono finalizzate a verificare le capacità di comprensione, di assimilazione, di organizzazione, di esposizione, di argomentazione, di rielaborazione critica dei contenuti. Le verifiche scritte hanno anche lo scopo (soprattutto per le classi quinte) di preparare gli studenti ad affrontare la terza prova dell'esame di Stato.

Griglie di valutazione adottate per le verifiche

La griglia adottata (sia come riferimento per le prove orali sia per le prove scritte) è quella utilizzata per la Terza Prova d'Esame e relative simulazioni.

<i>Descrittori analitici</i>	<i>Giudizio sintetico</i>
Conoscenza critica e approfondita dei concetti, dei temi e dei problemi. Argomentazione sicura e coerente. Uso appropriato del lessico specifico	Buono/ottimo
Conoscenza articolata di concetti e problemi pur in presenza di errori non determinanti Argomentazione coerente anche se non ben strutturata Uso appropriato del lessico	Discreto

Conoscenza basilare dei concetti e uso anche se impreciso del lessico specifico Argomentazione semplice	Sufficiente
Conoscenza imprecisa dei concetti basilari Lessico incerto Argomentazione insicura	Insufficienza lieve
Conoscenze scarse Argomentazione incoerente Inadeguatezza del lessico specifico	Insufficienza grave